

INTERROGAZIONE SCRITTA E-1178/07  
di Panagiotis Beglitis (PSE)  
alla Commissione

Oggetto: Servizi sociali di assistenza domiciliare

Nel 2000 sono stati attivati in Grecia dei servizi definiti "di assistenza domiciliare", cofinanziati al 75% dall'Unione europea e al 25% da risorse nazionali. Le 1 097 unità attive impiegano più o meno 4 000 lavoratori, al servizio di circa 100 000 persone anziane o aventi necessità specifiche. Tali unità si fanno carico di una missione sociale di fondamentale importanza, nella misura in cui consentono di garantire delle condizioni di vita sane e dignitose nell'ambiente domestico, di migliorare la qualità della vita delle persone interessate e di contribuire a porre rimedio ai fenomeni di esclusione sociale.

Il cofinanziamento da parte dell'Unione europea delle attività dei suddetti centri si esaurirà il 30 giugno 2007: ciò rischia di rimettere in questione la missione sociale loro affidata e i posti di lavoro da essi garantiti. Considerando che entro la suddetta data occorre riformare il quadro giuridico, economico e regolamentare greco per garantire sia la sostenibilità finanziaria tramite delle risorse nazionali sia la realizzazione di un programma d'azione nazionale, come emerge dalla risposta data dal commissario responsabile Špidla il 9 gennaio 2006 alla precedente interrogazione P-4455/05 dell'interrogante, può la Commissione rispondere ai seguenti interrogativi:

Ha il governo greco informato i servizi competenti della Commissione in merito all'elaborazione e al contenuto del quadro richiesto nonché riguardo alla realizzazione di un programma di azione nazionale teso a garantire la sostenibilità economica e il proseguimento del programma?